

# PASTA E RISO: L'ORIGINE È IN ETICHETTA

**ENRICO  
CINOTTI**

Più trasparenza per pasta e riso grazie all'indicazione obbligatoria dell'origine della materia prima in etichetta scattata il 13 febbraio scorso. Sono entrati pienamente in vigore, infatti, i decreti interministeriali che consentono ai consumatori di conoscere con chiarezza il luogo di coltivazione di grano e riso.

Ma conviene andare con ordine e ricapitolare le novità entrate in vigore. Sulle confezioni di riso inscatolato in Italia dopo il 13 febbraio (quelle prodotte prima potranno essere vendute fino all'esaurimento scorte) dovranno essere riportati il Paese di coltivazione, quello di lavorazione e quello di confezionamento.

Se le tre fasi avvengono nello stesso paese, ad esempio in Italia, è possibile utilizzare la dicitura: "Origine del riso: Italia".

Se invece avvengono nel territorio di più paesi possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture: "Origine del riso: Paesi Ue", "Paesi non Ue" e "Paesi Ue e non Ue". Analoghe informazioni le ritroviamo sui pacchi di spaghetti, penne e affini. Sulle confezioni di pasta secca prodotte in Italia bisogna obbligatoriamente indicare il Paese di coltivazione del

grano e quello del Paese di molitura, in cui il grano è stato macinato. Se queste fasi avvengono nel territorio di più paesi possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture: Paesi Ue, Paesi non Ue, Paesi Ue e non Ue. Se il grano duro è coltivato almeno per il 50% in un solo paese, come ad esempio l'Italia, si potrà scrivere: "Italia e altri Paesi Ue e/o non Ue". Le nuove etichette hanno cominciato a fare la loro comparsa sui nostri scaffali e le nuove informazioni senza dubbio aiutano i consumatori nelle loro scelte di acquisto.

Il nuovo obbligo italiano potrebbe però in futuro dover fare i conti con la nuove norme europee. La bozza del nuovo Regolamento Ue presentato dalla Commissione al Parlamento di Strasburgo prevede infatti che l'obbligo di indicare l'origine dell'ingrediente primario scatti solo in determinati casi. In particolare solo qualora la provenienza della materia prima sia diversa dal paese di origine indicato (o raffigurato) e dal luogo di provenienza dell'alimento. L'etichetta d'origine per pasta e riso avrà una sperimentazione di due anni sulla scia di quanto fatto per latte e derivati a partire dall'aprile 2017.

Sono dunque tre al momento i sistemi di etichettatura a difesa del made in Italy. A questi nei prossimi mesi se ne aggiungerà un quarto, quello per i derivati del pomodoro, un'altra filiera strategica per l'agroalimentare tricolore. Anche conserve e concentrati, oltre che sughi e salse che siano composti almeno per il 50% da derivati del pomodoro, dovranno avere obbligatoriamente indicate in etichetta le informazioni sul Paese di coltivazione e di trasformazione della materia prima. ■



# DALL'INTESA NAZIONALE LE LINEE GUIDA PER LA SALVAGUARDIA DEGLI IMPOLLINATORI

## Protocollo d'intesa per l'applicazione delle buone pratiche agricole e la salvaguardia del patrimonio apistico nei settori sementiero e ortofrutticolo

In seguito alla analoga intesa raggiunta in Emilia-Romagna per il settore sementiero, firmata a Cesena il 27 gennaio 2017, il 15 settembre dello stesso anno è stata raggiunta l'intesa nazionale allargata al settore ortofrutticolo. Con l'adesione delle organizzazioni professionali agricole e di altri protagonisti della filiera il protocollo è stato firmato a Roma il 24 ottobre 2017 alla presenza

del Vice Ministro delle politiche agricole Sen. Andrea Olivero.

Dal momento della firma è al lavoro il previsto tavolo tecnico che ha stilato le linee guida per la salvaguardia degli impollinatori. Il testo integrale è consultabile al sito [www.informamiele.it/images/lineeguida.pdf](http://www.informamiele.it/images/lineeguida.pdf)



OSSERVATORIO  
NAZIONALE  
MIELE

**Linee guida elaborate dal tavolo tecnico previsto dal protocollo d'Intesa per l'applicazione delle buone pratiche agricole e la salvaguardia del patrimonio apistico nei settori sementiero e ortofrutticolo**

### **SALVAGUARDIAMO LE API**

**Le api sono fondamentali in agricoltura e costituiscono un importante indicatore di qualità dell'ambiente. È dovere di tutti proteggerle, evitando pratiche che possano pregiudicarne la sopravvivenza.**

### **PROMOSSO DA**



# Agricoltura

Periodico dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca

 **Regione Emilia-Romagna**

ANNO 45 - N.3/4 - MARZO/APRILE 2018

Reg. Trib. Bologna n. 4269 del 30-3-73

DIRETTORE RESPONSABILE  
**Giuseppe Pace**

COORDINAMENTO DELLA REDAZIONE  
**Paola Fedriga**